

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 "Restauro e storia dell'architettura" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/19 "Restauro" - SCUOLA DI Architettura e Design UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 61463 DEL 14 ottobre 2020, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV° SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 13 novembre 2020.

VERBALE N. 2

(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 20 aprile 2021 alle ore 9:30 ha luogo la seconda riunione della procedura riportata in epigrafe, sempre in via telematica (al link <https://unicam.webex.com/meet/federico.bellini>), in considerazione dell'attuale situazione sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. La Commissione nominata con decreto rettorale Prot. n. 3461 del 25 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4° Serie speciale - n. 14 del 19 febbraio 2021, è composta da:

Prof. Federico Bellini - Presidente

Prof. Donatella Fiorani - Componente

Prof. Alessandro Ippoliti – Segretario verbalizzante

e si riunisce al completo per procedere all'esame dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati dai candidati.

La Commissione, accertato che i criteri di valutazione fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, senza che gli uffici amministrativi abbiano comunicato la ricezione di alcuna osservazione, prende nuovamente visione dell'elenco dei candidati trasmesso dall'Ufficio Concorsi dell'Ateneo, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle rinunce eventualmente pervenute, rilevando che nel frattempo è pervenuta la rinuncia del Dott. Andrea Garzolino, e prende atto che i candidati da valutare sono in tutto n. 4 e precisamente:

- 1) Daniela CONCAS
- 2) Maria Rosa GIUSTO
- 3) Maria Giovanna PUTZU
- 4) Emanuele ZAMPERINI

La Commissione, quindi, procede ad aprire il materiale inviato dai candidati e trasmesso via e-mail dall'Ufficio Concorsi, verificando preliminarmente il possesso dei requisiti di partecipazione, di cui all'art. 3 del bando.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la Commissione prende in esame solo quelle corrispondenti all'elenco allegato alla domanda di partecipazione alla selezione, nel rispetto del limite massimo indicato nell'art. 1 del bando.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la stampa, secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o di titolo equipollente viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri stabiliti nella seduta preliminare del 23 marzo 2021.

Vengono, quindi, prese in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con i Commissari della presente procedura di valutazione o con i terzi, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato.

Nessuna delle pubblicazioni presentata dai candidati risulta svolta in collaborazione con alcuno dei membri della Commissione.

Per i lavori in collaborazione l'apporto individuale del candidato, ove non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto delle pubblicazioni presentate dai candidati, come risulta dall'elenco che è stato riportato nell'allegato al verbale e ne costituisce parte integrante (allegato A al verbale n. 2).

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati dai candidati, in base ai criteri individuati nella prima seduta (allegato A al verbale n. 2).

In merito alla produzione scientifica la Commissione esprime, nel giudizio collegiale, per ogni candidato, il grado di creatività ed autonomia (allegato A al verbale n. 2).

Alle ore 13:30, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi sui candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (allegato A al verbale n. 2), la seduta è sciolta e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori alla data del semina-

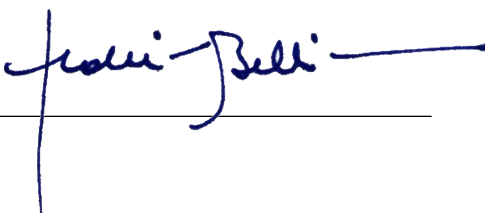
rio in lingua inglese, ossia al giorno 7 maggio ore 15:00, che si svolgerà per via telematica al link <https://unicam.webex.com/meet/federico.bellini>.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

20 aprile 2021

LA COMMISSIONE:

Prof. Federico Bellini – Presidente

A handwritten signature in blue ink, reading "Federico Bellini", is written over a horizontal line. The signature is stylized, with a long horizontal stroke at the end.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 "Restauro e storia dell'architettura" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/19 "Restauro" - SCUOLA DI Architettura e Design UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 61463 DEL 14 ottobre 2020, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV° SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 13 novembre 2020.

Giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica di ciascun candidato:

1) CANDIDATA: Daniela CONCAS

Titoli e curriculum

Descrizione

La candidata è laureata in Architettura, specializzata in Restauro e dottore di ricerca; la sua formazione, l'attività di ricerca e di didattica sono stati condotti nell'ambito del Restauro dell'architettura (ssd ICAR/19). Ha conseguito l'ASN per la II fascia nel ssc 08-E2.

Per la valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

titoli professionali:

- a) - docente a contratto in 3 corsi attinenti la disciplina del Restauro presso la facoltà di Architettura di Roma-Sapienza;
- docente a contratto di Conservazione, restauro e gestione dei beni culturali c/o UniNettuno Università Telematica Internazionale - Facoltà di Beni Culturali;
- docente a contratto di Conoscenza dei Beni Culturali Edificati in un master di I livello (Roma-Sapienza);
- relatrice e correlatrice di tesi di laurea presso la facoltà di Architettura di Roma-Sapienza e UniNettuno; relatrice 1 tesi specializzazione in Beni architettonici e del paesaggio (Roma-Sapienza);
- tutor didattico in corsi attinenti al ssd Icar/19 presso UniNettuno;
- collaborazione volontaria a Laboratori di Restauro, Roma-Sapienza;
- visiting professor Restauro dell'Architettura c/o Università Mayor de San Simón (Bolivia);
- b) i titoli considerabili a prevalente carattere formativo sono riconosciuti tra i titoli accademici al punto c);
- c) attività progettuale dichiarata ma non specificata;
- d) - partecipazione a diversi progetti di ricerca (anche PRIN) con tematiche attinenti al restauro e la conservazione (vedi curriculum), di cui peraltro la candidata non specifica il ruolo in esse rivestito, né gli estremi temporali del proprio impegno;
- referente dei rapporti tra la facoltà di Architettura Roma-Sapienza e l'Università Mayor de San Simón (Bolivia);
- e) relatrice a 35 convegni nazionali e internazionali (peraltro non specificati);

titoli accademici:

- a) - dottorato di ricerca in Restauro dell'Architettura (Roma-Sapienza)
- b) - specializzazione in Restauro dei Monumenti (Roma-Sapienza);
- c) - abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia ICAR/19 Restauro;
 - perfezionamento in Restauro dei manufatti architettonici allo stato di rudere "Florentina Studiorum Universitas";
 - perfezionamento in Diagnosi e terapia dei dissesti statici "Salviamo il Salvabile" Sisto Mastrodicasa e "La Sapienza";
 - master in Restauro, Tutela e Valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa Pontificia Università Lateranense (livello non specificato);
 - corso in Tutela, conservazione e gestione dei Beni Culturali ecclesiastici in prospettiva pastorale Pontificia Università Lateranense;
 - partecipante alla 31st Eger Summer University on Monumental Protection in Informatics in the protection of monuments;
 - cultore della materia per i corsi Icar 19.

Indicare i titoli non considerati per la valutazione, riportando altresì il motivo:

- i premi internazionali dichiarati in curriculum dalla candidata non sono specificati;
- l'attività professionale nel campo della conservazione, del restauro e della valorizzazione dei Beni Culturali sono dichiarati in curriculum, ma non specificati.

Produzione scientifica

Descrizione:

La candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui 2 monografie (di cui 1 breve), 1 saggio in rivista, 8 saggi in volumi collettanei. La sua produzione scientifica appare continua dal 2013 a oggi.

Per la valutazione vengono considerate le seguenti pubblicazioni:

- 1) *Vademecum per l'adeguamento liturgico dell'edificio-chiesa di culto cattolico romano*, Padova 2018 (monografia, pp. 267);
- 2) *Castelli, rocche e borghi fortificati in Terra di lavoro. Stato attuale di conservazione*, Latina 2013 (monografia, pp. 23);
- 3) *Conservazione e riuso dei forti italiani e austro-ungarici della Prima Guerra Mondiale siti nel nord-est d'Italia*, in G.M. Chiri et al., *Paesaggi militari del Campo Trincerato di Roma. Progetti per Forte Aurelia*, Roma 2020, pp. 114-121;
- 4) *Re-use of the deconsecrated churches. Methodological issues*, in *Dio non abita più qui? Dimissioni di luoghi di culto e gestione integrata dei beni culturali ecclesiastici - Doesn't God dwell here anymore? Decommissioning places of worship and integrated management of ecclesiastical cultural heritage*, a cura di F. Capanni, Roma 2019, pp. 399-410;
- 5) *Le architetture liturgiche di Clemente Busiri Vici e Tullio Rossi, consulenti tecnici della Pontificia Opera per la Preservazione della Fede e la Provvista di nuove chiese in Roma*, in *Arte, Diritto e Storia. La valorizzazione del patrimonio culturale*, a cura di O. Niglio, M. De Donà, Canterano 2018, pp. 55-75;
- 6) *Impianti d'illuminazione*, in *Conservazione vs innovazione. L'inserimento di elementi tecnologici in contesti storici*, a cura di D. Concas, Padova 2018 (ebook), pp. 63-76;
- 7) *'Mettere in luce' il patrimonio culturale: comunicazione visiva come espressione critica, sociale, pedagogica o creativa?*, in *ReUSO Granada 2017. Sobre una arquitectura hecha de tiempo*, 3 voll., a cura di M. Palma Crespo et al., Granada 2017, I, pp. 341-348;

- 8) *Riscaldare gli edifici-chiese: comfort vs conservazione*, in *ReUSO 2016. Contributi per la documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e per la tutela paesaggistica*, a cura di S. Parrinello, D. Besana, Firenze 2016, pp. 1204-1214;
- 9) *Edificio-chiesa e città: l'inserimento del simbolo religioso nell'immagine urbana*, in *Architettura e città. Problemi di tutela e valorizzazione*, a cura di A. Marmorini et al., Firenze 2015, pp. 69-78;
- 10) *Prevenire l'emergenza: le verifiche di vulnerabilità sismica come strumento di conoscenza e salvaguardia del patrimonio culturale*, in *Lo Stato dell'Arte 14*, Torino 2016, pp. 73-74 e (con M. Agostiano, ivi pp. 71, 76-78);
- 11) *Good practices for the improvement of the historic buildings technological equipment*, in *Edifici di valore storico: progettare la riqualificazione Una panoramica, dalle prestazioni energetiche alla qualità dell'aria interna*, Milano 2014, pp. 925-938;
- 12) *Miglioramento impiantistico e piena accessibilità*, in «Arte cristiana», num. mon., *Continuità di vita e mutamenti nelle chiese, antiche moderne. Architettura del movimento liturgico, il Salvator Mundi di Urbino*, a cura di M.A. Crippa, G. Carbonara, 908, 2018, pp. 364-371.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario **Prof. Federico BELLINI**

La candidata possiede una formazione completa nel campo del Restauro architettonico, ed ha in questa disciplina una sufficiente esperienza didattica; da segnalare il possesso del titolo di specializzazione e il conseguimento dell'ASN nel SSC 08-E2.

La candidata dimostra una buona attitudine al lavoro di équipe, una discreta esperienza nel trasferimento delle conoscenze e nella gestione della ricerca, un apprezzabile interesse per l'innovazione. Le sue esperienze di mobilità sono ampliabili. L'internazionalizzazione del suo profilo appare ancora in fase iniziale.

Le sue ricerche, attestate dalle pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, manifestano un interesse principale per il tema del rapporto tra culto e architettura sacra (migliorabile sul piano storiografico), nell'ambito quasi esclusivo della cultura cattolica, con attenzione agli adeguamenti impiantistici degli spazi religiosi (pubblicazioni nn. 1, 4, 5, 8, 9, 10, 12); interessi per gli aspetti impiantistici sono dimostrati anche nelle pubblicazioni nn. 6, 7, 11; il tema critico della rifunzionalizzazione dei beni storici è presente soprattutto nelle pubblicazioni nn. 3, 4, in termini peraltro generali. Di carattere più storico-repertoriale è la breve monografia n. 2. La produzione scientifica della candidata potrebbe essere forse completata dall'analisi più approfondita di singoli casi-studio.

Commissario **Prof.ssa Donatella FIORANI:**

La candidata ha compiuto un percorso formativo completo di specializzazione e dottorato nel campo della conservazione e del restauro. Ha condotto ricerca anche in gruppi universitari, e lavorato professionalmente per catalogazioni e restauri. Possiede l'ASN nel SSC 08-E2. Le sue esperienze di studio e di lavoro sono state prevalentemente svolte in ambito nazionale, si registra comunque qualche partecipazione a convegni internazionali. Ha effettuato didattica universitaria nel campo del restauro ed è stata visiting professor in Bolivia.

I suoi studi hanno privilegiato le problematiche di assetto liturgico nelle chiese cattoliche, ambito nel quale è stata redatta una monografia-vademecum (1) i cui temi sono stati riproposti, con puntuali altre considerazioni, in ulteriori contributi (4, 8, 9). Il medesimo argomento s'intreccia con alcune riflessioni legate ai problemi impiantistici (6, 7, 8, 11, 12), mentre un saggio propone una lettura di due chiese romane del Novecento (5). Con lo stesso approccio illustrativo vengono presentate, in una minuta monografia (2) e in un saggio (3), la consistenza e le problematiche conservative di al-

cune fortificazioni. Una riflessione generale viene dedicata alla questione della vulnerabilità sismica degli edifici storici in un articolo con altro autore (10).

Commissario Prof. Alessandro Ippoliti:

La formazione della candidata è congruente con il s.s.d. ICAR/19 Restauro, completa dei titoli di specialista, dottore di ricerca e abilitazione alla II fascia. Dichiara attività didattica continuativa svolta in moduli e corsi ICAR/19 in Corsi di Studio, anche esteri, Master e corsi telematici. Risulta sufficiente la partecipazione ad attività di ricerca in gruppo e in autonomia, ed è discreta la capacità di trasferimento delle conoscenze, anche nell'ambito di una ampia attività professionale operata con continuità.

Nell'ambito delle pubblicazioni, la candidata presenta prodotti della ricerca di discreta originalità, innovatività con collocazioni editoriali di medio livello. Il tema principale di ricerca riguarda le problematiche progettuali nell'ambito dell'architettura sacra a cui è dedicata una monografia di taglio prevalentemente tecnico (1) e altri contributi più sintetici, focalizzati sugli aspetti tecnologici (8, 12) anche ampliando l'orizzonte a edifici con funzioni non religiose (6, 7, 11). Ulteriore tema di studio riguarda l'architettura religiosa del Novecento (5, 9). Il tema del riuso delle fabbriche storiche è affrontato nell'ambito dell'architettura sacra (4) e militare (3). Brevi contributi sulle indagini preliminari all'intervento di restauro (2, 10) denotano un approccio alla disciplina meritevole di ulteriori approfondimenti.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata ha una formazione coerente con le tematiche del ssd Icar/19, nel quale possiede anche una discreta esperienza didattica. Ha svolto una discreta attività di ricerca autonoma e in gruppi, manifestando un'altrettanto discreta attitudine al trasferimento delle conoscenze testimoniata principalmente dalla partecipazione a convegni e conferenze. Apprezzabile il suo interesse per l'innovazione, la sua esperienza in campo internazionale risulta discreta. La produzione scientifica della candidata, di sufficiente originalità e di buona ampiezza tematica, spazia da contributi tipologici generali sul tema dell'architettura religiosa, a temi impiantistici più strettamente attinenti alle tematiche del Restauro. Metodologicamente, i suoi contributi preferiscono un approccio di tipo reportoriale all'indagine monografica di singoli casi-studio, ciò che ne limita in parte l'impatto scientifico.

2) CANDIDATA: Maria Rosa GIUSTO

Titoli e curriculum

Descrizione

La candidata è laureata in Architettura e dottore di ricerca; la sua formazione, l'attività di ricerca e di didattica sono stati condotti nell'ambito prevalente della Storia dell'architettura (ssd ICAR/18). Ha conseguito l'ASN per la II fascia nel ssc 08-E2.

Per la valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

- a) - docente a contratto dal 2000-01 di 22 corsi in Storia dell'architettura, nei seguenti atenei: Napoli "Federico II" (9); Suor Orsola Benincasa (4); Roma-Sapienza (2); Salerno (2); Perugia (1); Firenze (4);
 - 2 volte (2010, 2015) Visiting Professor dall'Universidad de Malaga per tenere delle conferenze in corsi di storia dell'architettura;
 - relatrice e correlatrice in diverse tesi di laurea con tematiche in storia dell'architettura presso le università di Napoli Federico II e Suor Orsola Benincasa;
 - dal 1996 in poi cultrice in Storia dell'architettura negli atenei di Napoli "Federico II e Suor Orsola Benincasa";
 - collaboratrice volontaria in numerosi corsi delle università di Napoli Federico II e Suor Orsola Benincasa fin dal 1992;
- b) - componente dal 2010 del gruppo di ricerca Ispano-Italiano di Storia dell'Architettura del Rinascimento e del Barocco - 1° Seminario de Investigación Hispano-Italiano de Historia de la Arquitectura del Renacimiento y del Barroco", Coordinato e diretto dal Prof. J.M. Montijano García dell'Università di Malaga;
 - dal 2013 è una degli Expertos Internacionales per la Historia de la Arquitectura, del Colegio dei docenti del Nuevo Doctorado Internacional y de Excelencia de "Estudios Avanzados en Humanidades Especialidades en Historia, Arte, Filosofía y Ciencias de la Antigüedad" de la Facultad de Filosofía y Letras de la Universidad de Malaga, del quale è anche componente del gruppo di ricerca "Arte del Renacimiento y del Barroco";
 - 2014-15 partecipante alla ricerca "Villa Fabri a Trevi e il sistema delle ville umbre nel Rinascimento" (Comune di Trevi-Complesso museale di San Francesco a Trevi-Fondazione Villa Fabri);
 - nel 2015-17 consulente nella disciplina della Storia dell'Architettura alle attività di ricerca dal titolo: "La tutela e la salvaguardia dei patrimoni culturali di architettura tradizionale in terra cruda nelle regioni del Mediterraneo" (Università di Napoli "Federico II"-Università Cadi Ayyad di Marrakech);
 - iscritta nel 2017 alla Red de la Junta de Andalucía - Consejería de Economía, Innovación y Ciencia nell'ambito del "Proyecto CEI Campus de Excelencia Internacional en Patrimonio";
 - nel 2016-18 consulente di Storia dell'Architettura nella ricerca: "Il recupero e la valorizzazione dei siti culturali orientati allo sviluppo del Turismo nelle regioni mediterranee", Università di Napoli "Federico II"-Ecole Nationale Architecture et Urbanisme di Cartagine;
 - (2018-20) attività di ricerca presso l'IRISS-CNR Napoli nell'ambito del progetto: "Circular Models Leveraging Investments in Cultural Heritage Adaptive Re-use"
 - membro dal 2020 della commissione scientifica del Comitato Confraternite pro-Unesco, dall'IRISS- CNR su tematiche legate alla valorizzazione del patrimonio culturale;
 - come componente del gruppo IRISS-CNR partecipa al progetto "La cultura come cura la cura come cultura - Itinerari culturali e siti Unesco della città metropolitana di Napoli";
- c) - non dichiarata;
- d) - vincitrice concorso nazionale "Giovani Ricercatori Agenzia 2000" del C.N.R." (2001-2003) con il progetto di ricerca "La contaminazione dei linguaggi: Tardogotico, Barocco, Art Nouveau nelle architetture del Mediterraneo" come Responsabile scientifico Coordinatore e Componente.
 - partecipante a 1 PRIN presso l'Università di Napoli "Federico I (2002)
 - partecipante a 1 gruppo di ricerca POR presso l'Università di Napoli "Federico I (2002-2005)
- e) - dal 2000 ha partecipato a 26 convegni e seminari internazionali, di cui 19 Italia e 7 all'estero, con tematiche prevalentemente di storia dell'architettura;
- f) -

titoli accademici:

- a) - dottorato di ricerca in Storia e Critica dell'Architettura presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con tema in storia dell'architettura (1997-2000);
- b) - non dichiarato;
- c) - Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore Universitario di Seconda Fascia per il Settore Concorsuale 08/E2 Restauro e Storia dell'Architettura, ottenuta due volte (tornate 2012, 2016);
 - assegno di ricerca annuale (2001-02) presso l'Università "Suor Orsola Benincasa, per una ricerca in storia dell'architettura;
 - 2018-20, assegno di ricerca presso l'Istituto di Ricerca su Innovazione e Servizi per lo Sviluppo (IRISS) Napoli-CNR, con tematica "Governance e management del patrimonio culturale";
 - cultore della materia per i corsi Icar/18.

Dal curriculum della candidata non risultano titoli non valutabili.

Produzione scientifica

La candidata presenta 12 pubblicazioni, di cui 2 monografie, 4 saggi in rivista, 6 saggi in volumi collettanei (di cui 4 in lingua inglese). La sua produzione scientifica appare continua dal 2013 a oggi.

Per la valutazione vengono considerate le seguenti pubblicazioni:

- 1) *The "Economy of Beauty and Culture". Routes for the Integrated Sustainable Enhancement of the Internal Areas of Alta Irpinia*, in *NMP 2020, Knowledge Dynamics and Innovation-driven policies towards urban and regional transition*, SIST 178, II, (online, 2021) pp. 1-10;
- 2) *Reuse and Re-conversion of the Monumental Heritage in Naples*, in *Antiquity and its Reception. Modern expression of the past*, a cura di H. Trindade Lopes, I. Gomes de Almeida and M. de Fatima Rosa, London, 2020, pp. 55-73;
- 3) *Reinterpreting the social function. The complex of San Michele a Ripa Grande in Rome and the Reale Albergo dei Poveri in Naples*, in *Quando la storia incontra il progetto, contributi ad AID Monument 2015*, a cura di P. Belardi, C. Conforti, V. Gusella, Roma 2020, pp. 41-58;
- 4) *Cultural heritage and integrated conservation. The landscape oasis of Vendicari*, in *Sustainable technologies for the enhancement of the natural landscape and of the built environment*, a cura di P. De Joanna, A. Passaro, Napoli 2019, pp. 81- 92;
- 5) *John Ruskin la dimensione del tempo e il restauro della memoria*, in «Restauro Archeologico», num. mon., *Memories of John Ruskin. Unto this Last*, a cura di S. Caccia Gherardini, M. Pretelli, Firenze 2019, II, pp. 326-331;
- 6) *Carlo Fontana, la formazione dell'architetto e il "senso pratico del mestiere"*, in «Quaderni degli Atti dell'Accademia Nazionale di San Luca», 2013-14 (2017), num. mon. *Carlo Fontana 1638-1714 Celebrato Architetto*, a cura di G. Bonaccorso, pp. 359-366;
- 7) *Architettura del Settecento a Episcopio di Sarno. La scala aperta nella residenza tardobarocca tra capitale e provincia*, in «Boletín de Arte», 37, 2016, pp. 89- 101;
- 8) *Alessandro Galilei. Il trattato di Architettura*, Roma 2010 (monografia, pp. 288);
- 9) *La città al tempo di Sannazaro*, in *Jacopo Sannazaro. La cultura napoletana nell'Europa del Rinascimento*, a cura di P. Sabatino, Firenze 2009, pp. 261-271;
- 10) *Il 'Mirabile Palagio' dei Sanseverino a Napoli. Architettura e letteratura artistica*, in «Studi Rinascimentali», 4 (2006), pp. 81-94;

- 11) *Il sentimento delle forme nell'Italia del Mediterraneo*, in *Tardogotico Barocco Art Nouveau. Contaminazione di linguaggi nelle architetture del Mediterraneo*, a cura di R.M. Giusto, Napoli 2004, pp. 13-61;
- 12) *Architettura tra tardobarocco e neoclassicismo. Il ruolo dell'accademia di San Luca nel Settecento*, Napoli 2003 (monografia, pp. 341).

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Federico BELLINI

La candidata ha una solida formazione e un'eccellente esperienza didattica nel campo della Storia dell'architettura, non altrettanto in quella del Restauro dell'architettura, mancando di titoli formativi come la specializzazione e di pratica in corsi universitari specifici. Si segnala il conseguimento fin dal 2012-14 dell'ASN nel SSC 08-E2.

La candidata dimostra un'eccellente attitudine al lavoro di équipe, ottima esperienza nel trasferimento delle conoscenze e nella gestione della ricerca, ottimo interesse per l'innovazione. Lodevoli sono le sue esperienze di mobilità e il cambiamento di disciplina, dalla Storia dell'architettura al Restauro, che tuttavia pare ancora non completato. L'internazionalizzazione del suo profilo appare eccellente.

La sua produzione, intensa e continua sino a oggi, ha prevalenti contenuti scientifico-disciplinari nel campo della Storia dell'architettura, (pubblicazioni nn. 6-12), alcune di rilevante originalità e valore scientifico (monografie nn. 8, 12). Attinenti alla specifica disciplina del Restauro dell'architettura sono le pubblicazioni nn. 1-5, in cui la candidata sviluppa il tema della rifunzionalizzazione sociale ed economica del bene culturale (nn. 1-4), mentre la n. 5 si riferisce a un tema di storia del pensiero conservativo. In questi ultimi contributi la candidata dimostra di conoscere il recente dibattito sulla valorizzazione dei beni culturali, ai quali forse manca l'originalità e l'approfondimento delle pubblicazioni a contenuto storico.

Commissario Prof.ssa Donatella FIORANI:

La candidata ha conseguito un dottorato in Storia dell'architettura ed è stata assegnista di ricerca universitaria e del CNR. Ha condotto ricerca anche in gruppi universitari perlopiù nel settore di Storia dell'architettura, ambito nel quale ha svolto anche attività pubblicistica e di didattica universitaria. Meno consistente appare il lavoro svolto nel restauro, attestato dalla partecipazione ad alcune commissioni scientifiche e dalla produzione di qualche saggio. Ricerca e didattica si sono misurate in campo internazionale, avendo partecipato a numerosi convegni e a un collegio di dottorato spagnolo come visiting professor. Possiede l'ASN nel SSC 08-E2.

I suoi studi hanno privilegiato lo scenario settecentesco e l'opera di architetti barocchi, come Carlo Fontana e Alessandro Galilei, ai quali sono stati dedicati alcuni saggi (6, 7, 9) e due monografie (8, 12) ben circostanziati; ulteriori contributi allargano il contesto storico di riferimento privilegiando in parte la città di Napoli (10 e 11). Trattano argomenti più prossimi al restauro alcune riflessioni dedicate a questioni di tutela territoriale e di riuso degli edifici storici (1, 2, 3, 4), e alla figura di Ruskin (5).

Commissario Prof. Alessandro Ippoliti:

La formazione è congruente con il s.s.d. ICAR/18 Storia dell'Architettura, settore nel quale la candidata ha conseguito il titolo di dottore di ricerca. È abilitata ASN alla II fascia. L'attività didattica è continuativa dal 2000 ad oggi, esclusivamente svolta in corsi di Storia dell'Architettura in diversi atenei italiani e come visiting professor all'estero. Risulta di ottimo livello la partecipazione ad at-

tività di ricerca in gruppo e in autonomia, svolte recentemente con assegni di ricerca CNR in ambiti più vicini al s.s.d. ICAR/19 Restauro. Molto buona la capacità di trasferimento delle conoscenze, svolta prevalentemente nell'ambito della partecipazione a convegni di rilevanza nazionale e internazionale.

Nell'ambito delle pubblicazioni, la candidata presenta prodotti della ricerca di originalità, innovatività e rigore metodologico di buon livello, con collocazioni editoriali di riconosciuta rilevanza scientifica. I temi principali di ricerca della candidata riguardano argomenti di storia dell'architettura indagati diacronicamente in ampi contesti geografici (11) o specifici del contesto napoletano (7, 9, 10) o relativi a trattazioni monografiche su architetti (6, 8) e scuole (12) del Seicento e Settecento. Recentemente, gli interessi di ricerca sono stati indirizzati ad argomenti maggiormente legati alla disciplina del restauro, sia dal punto di vista storiografico (5), sia per ciò che riguarda le politiche e le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale (1, 2, 3, 4).

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata possiede una formazione completa nel campo della Storia dell'architettura, mancando di titoli completi nel ssd Icar/19 del Restauro. Il suo campo prioritario d'interesse è la storia dell'architettura, disciplina in cui ha svolto un'attività di ricerca ragguardevole, continuata nel tempo e con una notevole apertura internazionale; manifesta un'ottima attitudine alla ricerca individuale e di gruppo, e un'altrettanto ottima attitudine al trasferimento delle conoscenze; nello specifico campo del Restauro la sua attività di ricerca è meno intensa, l'esperienza didattica è limitata, mentre non è dichiarata una attività professionale specifica. La produzione scientifica conferma la priorità dei suoi interessi nella Storia dell'architettura, e si dimostra di ottimo livello col raggiungimento dell'eccellenza in alcuni contributi; nel campo del Restauro le sue pubblicazioni, di numero ridotto, sono legate alla tematica della valorizzazione dei beni architettonici, affrontata peraltro in termini ancora generali. Sebbene sia da apprezzare il cambio d'interesse disciplinare della candidata, le sue competenze nel campo del Restauro dell'architettura non risultano ancora del tutto maturate.

3) CANDIDATA: Maria Giovanna PUTZU

Titoli e curriculum

Descrizione

La candidata è laureata in Architettura, specializzata in restauro e dottore di ricerca; la sua formazione, l'attività di ricerca e l'attività professionale sono condotti nell'ambito del s.s.d. ICAR/19 Restauro. Ha conseguito l'ASN nel settore per la II fascia.

Per la valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

- a) - Tra il 2002 e il 2020 ha svolto 9 seminari didattici nell'ambito di corsi afferenti al s.s.d. ICAR/19 Restauro dei CdS della Facoltà di Architettura Valle Giulia e della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, Sapienza Università di Roma.
- Tra il 2018 e il 2019 è stata inoltre tutor in 2 cantieri didattici e 1 workshop organizzati dalla Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, Sapienza Università di Roma.
- Tra il 2013 e il 2014, presso Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ha svolto due incarichi di docenza inerenti la storia dell'architettura e le tecniche costruttive tradizionali.

- Nel 2012 ha svolto un incarico di docenza inerente la disciplina di “Analisi dei caratteri costruttivi degli edifici storici e identificazione delle stratificazioni edilizie” presso CONSORFORM di Pescara.
 - Ha svolto inoltre, tra il 2005 e il 2007, 2 seminari didattici in corsi di formazione organizzati da Regione Lazio e Istituto Luigi Sturzo - Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.
- b) - Tra il 2001 e il 2008 ha svolto 7 corsi di formazione relativi a tematiche inerenti la ricerca archeologica, i beni architettonici e la catalogazione presso Biblioteca Lancisiana in Roma, MIBACT, ICCD, CIRPS (Centro interuniversitario di ricerca sui paesi in via di sviluppo) e Università degli studi di Roma “La Sapienza”.
 - c) - Dal 2002 svolge incarichi di consulenza e collaborazione scientifica per lo svolgimento di ricerche storiche, archivistiche e storico-critiche, rilievi architettonici, strutturali e del degrado, anche finalizzate ad attività di progettazione sul patrimonio architettonico per ICR, MIBACT, FAI, Diocesi, studi di ingegneria, studi di architettura e imprese
 - d) - Tra il 2010 e il 2012 è stata responsabile di una ricerca finanziata dalla Regione Sardegna sul tema del cantiere edilizie e sulle tecniche costruttive storiche nel territorio sardo.
- Tra il 2001 e il 2018 ha partecipato a 9 ricerche di ambito locale e nazionale (ricerche di Ateneo, ricerche regionali, PRIN) inerenti i temi delle tecniche costruttive storiche, i materiali della costruzione storica, il restauro e la conservazione dell’architettura storica
 - e) - Tra il 2008 e il 2020 ha partecipato come relatrice a 11 convegni nazionali e internazionali, presentando interventi su tematiche relative al restauro, alla tutela e alla valorizzazione dell’architettura storica.
 - f) - Ha ottenuto premi e riconoscimenti per l’attività di ricerca nel 1999 (tesi di laurea con dignità di pubblicazione), nel 2002 (II° Edizione “Premio ASS.I.R.C.CO. Giovani - Riconoscimento di qualità - sezione giovani - Menzione), nel 2004 (vincitrice di borsa di studio per la frequenza del corso di Dottorato), nel 2014 (vincitrice del Bando Fondazione Banco di Sardegna per il cofinanziamento alla pubblicazione della ricerca Tecniche costruttive murarie medievali in Sardegna), nel 2016 (segnalazione della Pontificia Insigne Accademia di Belle Arti e Lettere dei Virtuosi al Pantheon per la candidatura “Premio Feltrinelli” promosso dall’Accademia dei Lincei).

Titoli accademici:

- a) - Dottorato in Riqualficazione e Recupero insediativo”, con borsa di studio. Tema: “Tecniche costruttive murarie medievali in Sardegna fra X e XV sec.” (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, facoltà di Architettura Valle Giulia, 2004-2008).
- b) - Specializzazione in Restauro dei Monumenti con tesi dal titolo: “Questioni di conservazione, presentazione e restauro del Foro di Cesare” (Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, 2004).
- c) - Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di professore universitario di II Fascia dal 06/11/2018 al 06/11/2027 per Settore Concorsuale 08/E2 “Restauro e storia dell’architettura”, Settore scientifico-disciplinare ICAR/19 “Restauro”;

- Tra il 2014 e il 2018 ha svolto 3 assegni di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura su tematiche inerenti il s.s.d. ICAR/19 Restauro.
- È inoltre cultore della materia dal 2001 nell'ambito di corsi attinenti il s.s.d. ICAR/19 Restauro.

Produzione scientifica

Le 12 pubblicazioni presentate coprono l'arco temporale 2011-2020 e risultano tutte edite: 1 monografia, 5 articoli di rivista in fascia A, 1 atto di workshop, 1 atto di convegno internazionale redatto in lingua spagnola, 3 articoli in rivista scientifica, 1 contributo in volume.

Per la valutazione vengono considerate le seguenti pubblicazioni:

- 1) *Il Palazzo Ducale di Gubbio*, in «Palladio», XXIV, 47, 2011, pp.105-118;
- 2) *Tecniche costruttive murarie medievali. La Sardegna*, Roma 2015 (monografia, pp. 458);
- 3) *La chiesa della Santissima Trinità di Saccargia a Codrongianos. Il cantiere e le tecniche costruttive*, in «Temporis Signa», X, 2015, pp. 175-194;
- 4) *Il Foro di Cesare in Roma: problematiche di lettura, conservazione e fruizione*, in «Palladio», Rivista di Storia dell'Architettura e Restauro, n.s., XXVIII, 55, 2015, pp. 17-44.
- 5) *Las torres costeras españolas en Cerdeña. Caracteres tipológicos y constructivos*, in *Acta del Décimo Congreso Nacional y Segundo Cingreso Internacional Internacional Hispanoamericano de Historia de la Construcción*, III, pp. 1323-1327, 1333,1334.
- 6) *Palazzo del Ministero della Marina*, in *Costruzioni dei secoli XIX-XX in Italia centrale*, a cura di F. De Cesaris, Roma 2018, pp. 105-113.
- 7) *Nuovi collegamenti verticali all'interno di antiche preesistenze. Un'occasione di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione*, in «Progetto Restauro», 77, pp. 16-23.
- 8) *Torri e mulini a vento sul Monte Argentario: affinità tipologiche ed esigenze funzionali*, in «Opus», n.s., 2, 2018, pp. 5-24.
- 9) *La chiesa di San Lussorio a Fordongianus. Cantiere, tecniche e restauro*, in «Bollettino d'Arte», VII, 35-36, 2017, pp. 69-96.
- 10) *Le vicende storiche della sede dell'Accademia di San Luca al Foro di Cesare*, in «Palladio», 57, 2016, pp. 5-22.
- 11) *Il cantiere edilizio in ambito sardo fra X e XV secolo. tecniche a confronto tra localismi e influenze in area mediterranea*, in «Quaderni dell'Istituto di storia dell'architettura», *Realtà dell'architettura fra materia e immagine Per Giovanni Carbonara: studi e ricerche* a cura di D. Esposito, V. Montanari, num. mon., 2019 (2020), pp. 449-454.
- 12) *I forti ottocenteschi a Roma: cenni e spunti di approfondimento sulle tecniche costruttive murarie*, in G.M. Chiri et al., *Paesaggi militari del Campo Trincerato di Roma. Progetti per Forte Aurelia*, Roma 2020, pp. 130-137.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario **Prof. Federico BELLINI**

La candidata possiede una formazione completa nel campo del Restauro architettonico, ed ha in questa disciplina un'esperienza didattica ancora limitata; da segnalare il possesso del titolo di specializzazione e il conseguimento dell'ASN.

La candidata dimostra una attitudine molto buona al lavoro di équipe, buona esperienza nel trasferimento delle conoscenze e nella gestione della ricerca, ottimo interesse per l'innovazione. Le sue esperienze di mobilità sono significative. L'internazionalizzazione del suo profilo appare migliorabile.

Le sue ricerche, attestate dalle pubblicazioni presentate ai fini concorsuali, manifestano un interesse principale per lo studio degli apparecchi murari storici soprattutto medievali (pubblicazioni nn. 1, 3, 5, 8, 9, 11, 12), con particolare riguardo per quelli dell'area sarda (di cui si segnala la monografia di cui al n. 2). Di prevalente carattere storico-costruttivo sono anche le pubblicazioni nn. 4, 6, 8, 10, con ampliamento dell'interesse al XX secolo; le pubblicazioni nn. 4 e 7, infine, analizzano interventi progettuali concreti, proposti o storici. La candidata mostra un'attitudine classificatoria rigorosa e approfondita, seppure talvolta repertoriale: un carattere metodologico che del resto non è raro nei contributi della disciplina del Restauro.

Commissario Prof.ssa Donatella FIORANI:

La candidata ha compiuto un percorso formativo completo di specializzazione e dottorato nel campo della conservazione e del restauro. Ha svolto ricerca dimostrando buona versatilità e attitudine al lavoro di gruppo, per la ricerca e per lo svolgimento di collaborazioni volontarie e professionali, operando prevalentemente all'interno di uno scenario nazionale, anche se si registrano comunque interventi a convegni internazionali. Ha avuto tre assegni di ricerca nell'ambito del SSD Icar 19; possiede l'ASN nel SSC 08-E2. Ha svolto didattica universitaria come volontaria e partecipato a insegnamenti in un master, ha inoltre collaborato con corsi di formazione regionale.

I suoi studi hanno privilegiato le tipologie murarie storiche, con approfondimenti soprattutto dedicati al contesto sardo; in questo ambito sono stati redatti una corposa monografia (2) e diversi saggi puntualmente dedicati all'illustrazione di singoli casi di studio (3, 5, 9, 11). Un approfondimento sui mulini dell'Argentario ripropone analoghe metodiche di studio (8). Ulteriori interessi sono stati sviluppati attorno alla vicenda storico-archeologica e alle tematiche conservative del Foro di Cesare a Roma (4, 10), alla specificità tecnico-costruttiva di fabbriche storiche (6), alla trasformazione nel tempo di monumenti (1), mentre di carattere più illustrativo e di commento appaiono gli scritti dedicati all'inserimento delle scale nei fabbricati storici e alle tematiche conservative dei forti romani (7, 12).

Commissario Prof. Alessandro Ippoliti:

La formazione della candidata è congruente con il s.s.d. ICAR/19 Restauro, completa dei titoli di specialista, dottore di ricerca e abilitazione alla II fascia. Dichiarata attività didattica continuativa dal 2001 ad oggi, prevalentemente svolta nell'ambito di seminari e attività di supervisione in Corsi di Studio e Scuola di Specializzazione, co-docenze e docenze a contratto in workshop e Master. Risulta di ottimo livello la partecipazione ad attività di ricerca in gruppo e in autonomia. Molto buona la capacità di trasferimento delle conoscenze, anche nell'ambito di una attività professionale specialistica e operata con continuità.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la candidata presenta prodotti della ricerca di ottima originalità, innovatività e rigore metodologico con collocazioni editoriali di riconosciuto prestigio. Il tema principale di ricerca riguarda la tradizione architettonica, i materiali e le tecniche costruttive storiche, affrontato con solidità e approccio critico nell'ambito di contesti diversificati, in particolar modo nel Mediterraneo e nel Centro Italia, con particolare attenzione ai territori di Sardegna (2,3,9,11), Toscana (8), Umbro (1) e Spagna (5) e con un interesse specifico per l'area dei Fori imperiali (4, 10, 12). Alcuni contributi riflettono anche l'interesse per il cantiere edile nel XX secolo (6) e per le tematiche relative al progetto di restauro (7).

GIUDIZIO COLLEGALE

La candidata dichiara una formazione interna al s.s.d. ICAR/19. La sua discreta esperienza didattica è pienamente congruente alla disciplina. Lo svolgimento di attività di ricerca in autonomia e in gruppo attesta piena maturità nella gestione e collaborazione in ambiti di indagine strettamente connessi al s.s.d. ICAR/19. La candidata dimostra anche una capacità di trasferimento delle conoscenze di livello molto buono, sia nell'ambito dell'attività professionale specialistica, sia nella partecipazione a convegni e conferenze. La produzione scientifica testimonia un grado di autonomia molto buono e buona creatività nella definizione di percorsi di ricerca e nella capacità di approfondimento, in particolare per ciò che attiene la conoscenza delle tradizioni costruttive nell'ambito dell'architettura storica. La dimestichezza dimostrata nell'applicazione di strumenti di ricerca su contesti geograficamente e cronologicamente diversificati rivela una buona acquisizione del metodo e buone capacità nell'individuare percorsi di indagine inediti.

4) CANDIDATO: Emanuele ZAMPERINI

Descrizione

Il candidato, laureato in Ingegneria Edile-Architettura, è dottore di ricerca in Ingegneria Civile Edile-Architettura e specialista in Beni architettonici e del paesaggio; formazione e ricerca sono stati condotti seguendo percorsi disciplinari diversificati.

Per la valutazione vengono considerati i seguenti titoli:

titoli professionali:

- professore a contratto in “Teoria e progetto di costruzioni e strutture” e incaricato del supporto alla didattica nel modulo “*Preservation*” del corso “*Architectural Design studio*” al Politecnico di Milano;
 - professore a contratto per la didattica integrativa del “Laboratorio di Architettura tecnica” e nel corso di “Recupero e conservazione degli Edifici”, presso l’Università di Pavia;
 - professore a contratto nel modulo di “Caratteri costruttivi dell’edilizia storica” del corso di “Restauro” e docente al Master di II livello in “Rigenerazione urbana” presso l’Università di Parma;
 - collaborazione volontaria corsi di “Architettura Tecnica”, al “Laboratorio di tesi” e al “Laboratorio di Restauro architettonico” presso l’Università di Pavia;
 - tutore dei corsi di “Architettura tecnica”, “Geometria”, “Geometria e Algebra” nell’Università di Pavia
 - relatore e correlatore di tesi di laurea presso magistrale in Ingegneria Edile-Architettura presso l’Università di Pavia;
 - professore a contratto del corso di “Teoria e progetto di costruzioni e strutture 2” del Politecnico di Milano
- b) i titoli considerabili a prevalente carattere formativo sono riconosciuti tra i titoli accademici al punto c);
- c) attività progettuale svolta nel rilievo delle strutture di coperture storiche e del loro degrado, dell’analisi relativa allo stato di conservazione, del consolidamento, della manutenzione delle strutture lignee e nel restauro di edifici storici;
- d) - partecipazione ad alcuni progetti di ricerca (anche PRIN) con tematiche attinenti al consolidamento e al restauro;

- e) - relatore convegni nazionali e internazionali (desumibili dall'elenco pubblicazioni e non specificatamente indicati nel CV);

titoli accademici:

- a) - dottorato di ricerca in Ingegneria Civile Edile/Architettura (Pavia)
b) - specializzazione in Restauro dei Monumenti (Genova);
c) - master di II livello in Progettazione della conservazione programmata (Politecnico di Milano);
- master di II livello in Riuso del Costruito (Politecnico di Milano);
- cultore della materia per i corsi di "Fondamenti di stativa per l'architettura" e "Teoria e progetto di costruzioni e strutture", "Tecnologia dell'Architettura" presso il Politecnico di Milano
- 3 assegni di ricerca sul recupero del patrimonio edilizio e sul monitoraggio dei beni immobili dell'Università di Pavia nel SSD Icar 10 presso l'Università di Pavia;
- assegno di ricerca sulla conservazione dei patrimoni architettonici 'fragili' nel SSD Icar 19 presso il Politecnico di Milano.

Dal curriculum del candidato non risultano titoli non valutabili.

Produzione scientifica

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, di cui 1 monografia, 2 saggi in rivista (in inglese), 9 saggi in volumi collettanei (di cui 4 in lingua inglese). La sua produzione scientifica appare continua dal 2008 a oggi. Tre delle pubblicazioni presentate (1, 2, 4) sono state redatte con altro autore senza specificare l'apporto individuale del candidato.

Per la valutazione vengono considerate le seguenti pubblicazioni:

- 1) [con Francesca Turri] *Costruire in zona sismica. Studi e considerazioni di alcuni ufficiali del Genio militare all'inizio del Novecento*, in *Il sisma. Ricordare prevenire progettare*, a cura di O. Fiandaca, R. Lione, Firenze 2009, pp. 171-186;
- 2) [con Francesca Turri] *The military engineers and hygiene in barracks in the second half of the 19th century*, in *Nuts and Bolts of Construction History. Culture, Technology and Society*, a cura di R. Carvais et al., Paris 2012, III, pp. 309-316;
- 3) *The study of timber structures based on in situ investigation*, in «Advanced Materials Research», 778, 2013, pp. 97-104;
- 4) [con Valentina Cinieri] *Lifecycle oriented approach for sustainable preservation of historical built heritage*, in *Online Proceedings of the Conference Built Heritage 2013 Monitoring Conservation and Management*, a cura di M. Boriani, R. Gabaglio, D. Gulotta, Milano 2013, pp. 465-474;
- 5) *The timber roof of the central nave in the Basilica of San Michele in Pavia*, in *Proceedings of the SAHC2014 - 9th International Conference on Structural Analysis of Historical Constructions*, a cura di F. Peña, M. Chávez, Mexico City, 2014, pp. 1-12;
- 6) *L'evoluzione delle tecniche costruttive e dei metodi di verifica statica*, in *Le caserme e la città. I beni immobili della difesa tra abbandoni dismissioni e riusi*, a cura di F. Storelli, F. Turri, Roma 2014, pp. 339-369;
- 7) *Timber trusses in Italy: the progressive prevailing of open-joint over closed-joint trusses*, in *Proceedings of the 5th International Congress on Construction History*, a cura di B. Bowen et al., III, Chicago 2015 (printed on demand), pp. 629-636.

- 8) *First elements of a research on the analysis of water leakage risk in discontinuous roofing: the calculation of vulnerability*, in «TEMA», 4, 1, 2018, pp. 100-113.
- 9) *Capriate e tetti di legno. Evoluzione tecnologica e tipologica delle strutture lignee di copertura in Italia (1800-1950)*, Pavia 2019, (monografia, pp. 274).
- 10) [con Valentina Cinieri] *La struttura lignea di copertura dello Scalone dell'Università di Pavia*, in *Colloqui.AT.e 2019. Ingegno e costruzione nell'epoca della complessità*, a cura di E. Garda, C. Mele, P. Piantanida, Torino 2019, pp. 93-102.
- 11) *L'insegnamento dell'architettura agli ingegneri a Pavia dall'Unità d'Italia alla fine dell'Ottocento*, in *History of Engineering, Storia dell'Ingegneria. Proceedings of the 4th International Conference*, a cura di S. D'Agostino, F.R. D'Ambrosio Alfano, Napoli 2020, pp. 531-544.
- 12) *L'illuminazione artificiale del Palazzo dell'Università di Pavia nei primi decenni dell'Ottocento*, in *Luce artificiale e vita collettiva. Pratiche di illuminazione nell'Italia del nord tra Settecento e Ottocento*, a cura di A. Grimoldi, A.G. Landi, Milano 2020, pp. non indicate.

Non risultano pubblicazioni non considerabili nella valutazione.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario **Prof. Federico BELLINI**

Il candidato ha formazione ingegneristica, ma indirizzata al tema della storia della costruzione, e completata nel campo dei Beni Architettonici da 2 master di II livello e dal titolo di specializzazione. La sua buona esperienza didattica è prioritariamente attinente a discipline tecnologico-costruttive, con pratica ancora limitata nella disciplina specifica del Restauro architettonico.

Il candidato dimostra un'eccellente attitudine al lavoro di équipe, buona esperienza nel trasferimento delle conoscenze, ottima gestione della ricerca ed eccelente interesse per l'innovazione. Lodevoli sono le sue esperienze di mobilità, mentre il cambiamento d'interesse disciplinare è ancora da completare. L'internazionalizzazione del suo profilo appare ottima.

Il suo interesse principale di ricerca ha riguardato le strutture lignee negli edifici storici, con contributi originali e apprezzabili in singoli casi-studio (pubblicazioni nn. 3, 5, 7, 10), e nella lodevole monografia (n. 9); il tema della evoluzione tecnico-costruttiva nei secoli XIX-XX, è trattato con precisione tecnica nelle pubblicazioni nn. 1, 2, 5, 8, 12. Temi di carattere più critico sono affrontati nella pubblicazione n. 3 (con V. Cinieri). Dalla sua produzione, spesso dedicata a temi dell'area pavese, risalta un saldo profilo tecnico-costruttivo, con lodevole attenzione alla metodologia della ricerca storica, che potrebbe nondimeno aprirsi a tematiche più generali della disciplina del Restauro architettonico.

Commissario **Prof.ssa Donatella FIORANI:**

Il candidato argomenta una formazione sviluppata su più percorsi disciplinari, anche inerenti al restauro, ambito nel quale ha seguito due master e conseguito una specializzazione. Attesta buona dimestichezza con il lavoro di gruppo, apprezzabili capacità di gestire metodiche di ricerca sia tradizionali che innovative e predisposizione al confronto internazionale. È stato titolare di tre assegni di ricerca universitari, due per il SSD Icar 10 e uno per il SSD Icar 19. Ha svolto attività didattica su più settori disciplinari e in sedi universitarie diverse.

È autore di numerosi scritti editi, la maggior parte dei quali condivisi con altri autori, e ha svolto un'attività operativa prevalentemente orientata agli studi preliminari e alla progettazione del restauro degli edifici storici.

Gli studi condotti hanno soprattutto approfondito la problematica della conservazione delle strutture storiche in legno e si sono prevalentemente concentrati sul patrimonio architettonico pavese, offrendo acquisizioni originali su un tema complesso e ancora aperto a nuovi apporti. Fra questi, più significativa appare la monografia dedicata alle coperture a capriate (9), i cui contenuti vengono ripresi in una redazione più sintetica in inglese (7), mentre altri lavori sono dedicati all'analisi di singoli casi studio, attentamente analizzati con rilievi diretti (3, 5, 10). Altri temi di studio, talvolta corredati da approfondimenti archivistici dedicati, sono costituiti dalle costruzioni militari (1, 2, 6), dall'insegnamento dell'architettura per gli ingegneri (11), dagli impianti storici (12). Concludono la panoramica degli interessi di ricerca una riflessione sul tema della sostenibilità (4) e una proposta di calcolo del rischio di perdita per le coperture tradizionali (8).

Commissario Prof. Alessandro Ippoliti:

La formazione del candidato è ingegneristica (titoli di Laurea e Dottorato) e parzialmente congruente al s.s.d. ICAR/19 Restauro (specialista in Restauro). L'attività didattica è svolta in s.s.d. diversi (ICAR/08, ICAR/10, ICAR/11, ICAR/12, ICAR/19), prevalentemente nell'ambito di docenze a contratto di moduli in Corsi di Studio di Architettura e Ingegneria e Master. Risulta di buon livello la partecipazione ad attività di ricerca in gruppo e in autonomia. Molto buona la capacità di trasferimento delle conoscenze, anche nell'ambito di una attività professionale specialistica.

Nell'ambito delle pubblicazioni, il candidato presenta prodotti della ricerca di buona originalità, innovatività e rigore metodologico con collocazioni editoriali di buona rilevanza scientifica. Il tema principale di ricerca del candidato riguarda la storia della tecnica e delle tecnologie costruttive affrontata con un taglio prevalentemente strutturale, con particolare riferimento alle coperture in legno, a cui sono dedicate una monografia e altri brevi contributi (3, 5, 7, 9, 10). Il candidato indaga le costruzioni storiche anche in merito ai metodi di verifica statica e della vulnerabilità strutturale contemporanei (8), e secondo una prospettiva storiografica (1, 6). Altri contributi indagano aspetti tecnologici di carattere più puntuale (2, 4, 12). Un ultimo contributo affronta il tema della didattica di architettura nel XIX secolo (11).

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato argomenta una formazione sviluppata su più percorsi disciplinari. La sua buona esperienza didattica è prioritariamente attinente a discipline tecnologico-costruttive, con pratica ancora limitata nella disciplina specifica del Restauro architettonico. La partecipazione ad attività di ricerca in gruppo e in autonomia risulta di buon livello e molto buona appare la capacità di trasferimento delle conoscenze, anche nell'ambito di un'attività professionale specialistica. La produzione scientifica rivela una buona autonomia di lavoro e un'apprezzabile creatività nell'impiego di strumenti e metodi di ricerca, che spaziano dall'approfondimento storico-archivistico all'investigazione diretta, anche strumentale, alla formulazione di proposte analitiche per la valutazione del rischio di perdita dei beni culturali. Oggetto e ambito di ricerca appaiono sinora quasi del tutto concentrati rispettivamente sul tema della costruzione e della conservazione delle strutture lignee, specie in copertura, e sul contesto pavese.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 "Restauro e storia dell'architettura" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/19 "Restauro" - SCUOLA DI Architettura e Design UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 61463 DEL 14 ottobre 2020, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. – IV° SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 13 novembre 2020.

VERBALE N. 3

(Discussione dei titoli e della produzione scientifica e accertamento lingua inglese)

Il giorno 7 maggio 2021 alle ore 15:00 ha luogo la terza riunione della procedura riportata in epigrafe, sempre in via telematica, in considerazione dell'attuale situazione sanitaria legata alla diffusione del Covid-19.

La Commissione al completo si riunisce telematicamente (al link <https://unicam.webex.com/meet/federico.bellini>) per la presentazione in lingua inglese di un seminario su un tema scelto dai candidati. Per difficoltà di collegamento, comunicata via mail dalla candidata Putzu, è stata aperta una nuova pagina al link <https://meet.google.com/ccj-hgjp-hho>, dove sono proseguite le operazioni concorsuali.

La Commissione stabilisce che, dopo aver sentito tutti candidati, procederà ad attribuire ai titoli e a ciascuna pubblicazione un punteggio, applicando i criteri stabiliti nella riunione preliminare. La Commissione prende altresì atto della rinuncia dei dottori Concas e Zamperini, regolarmente pervenuta agli uffici competenti e da essi comunicata ai membri della commissione stessa.

Risultano presenti le seguenti candidate, delle quali è accertata l'identità personale:

Maria Rosa GIUSTO (c.i. CA47260FS, rilasciata dal Comune di Roma)

Maria Giovanna PUTZU (c.i. AV5757098 rilasciata dal Comune di Oristano)

Le candidate sono chiamate in ordine alfabetico, per la presentazione in lingua inglese di un seminario su un tema da loro scelto davanti alla Commissione.

La candidata Maria Rosa GIUSTO sceglie il seguente tema: *Knowledge system for the protection of the cultural heritage of internal areas: the case of Campania region*. Contestualmente, la stessa discute con la Commissione i titoli e le pubblicazioni.

La candidata Maria Giovanna PUTZU sceglie il seguente tema: *Construction features of Monuments and their contribution to increasing knowledge buildings (often where there is a lack of documentary evidence)*. Contestualmente, la stessa discute con la Commissione i titoli e le pubblicazioni.

Al termine della discussione, la Commissione procede per ciascuna candidata, dopo adeguata e ponderata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli, all'attribuzione di un punteggio a ciascuna delle pubblicazioni stabilendo anche il loro punteggio totale, e all'attribuzione di un punteggio inerente all'accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese, sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare.

Tali valutazioni vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (**Allegato 1 al verbale n. 3**).

Al termine della valutazione, la Commissione, sulla base dei punteggi totali attribuiti a ciascun concorrente, dichiara vincitrice della presente procedura la candidata MARIA GIOVANNA PUTZU con la seguente motivazione:

La candidata Putzu dimostra competenze e titoli congruenti al ssd del Restauro dell'architettura Icar/19 che la rendono la più adatta tra i partecipanti al concorso a rivestire il ruolo di ricercatore universitario tipo B, di cui al bando.

La Commissione si riconvoca per le ore 18:00 per procedere alla stesura della relazione finale e per ottemperare agli ultimi adempimenti.


La seduta termina alle ore 20:00.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Data, 7 maggio 2001

LA COMMISSIONE:

Prof. Federico Bellini – Presidente



20

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCURSALE 08/E2 "Restauro e storia dell'architettura" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/19 "Restauro" - SCUOLA DI Architettura e Design UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 61463 DEL 14 ottobre 2020, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV° SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 13 novembre 2020.

(Punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e dell'accertamento della lingua inglese)

1) Candidata dottoressa Maria Rosa GIUSTO

Punteggio titoli professionali: 15

Punteggio titoli accademici: 14

Punteggio delle singole pubblicazioni presentate, richiamate nell'elenco allegato alla domanda:

Pubblicazione 1. 2

Pubblicazione 2. 2

Pubblicazione 3. 2

Pubblicazione 4. 2

Pubblicazione 5. 1

Pubblicazione 6. 1

Pubblicazione 7. 1

Pubblicazione 8. 2,5

Pubblicazione 9. 1

Pubblicazione 10. 1

Pubblicazione 11. 1,5

Pubblicazione 12. 2

Punteggio totale pubblicazioni: 19

Accertamento della lingua inglese: punti 14

Punteggio totale: 62

2) Candidata dottoressa Maria Giovanna PUTZU

Punteggio titoli professionali: 13

Punteggio titoli accademici: 22

Punteggio delle singole pubblicazioni presentate, richiamate nell'elenco allegato alla domanda:

Pubblicazione 1. 2,5

Pubblicazione 2. 3

Pubblicazione 3. 2

Pubblicazione 4. 2,5

Pubblicazione 5. 1

Pubblicazione 6. 1

Pubblicazione 7. 1

Pubblicazione 8. 2

Pubblicazione 9. 2,5

Pubblicazione 10. 2,5

Pubblicazione 11. 2

Pubblicazione 12. 1

Punteggio totale pubblicazioni: 23

Accertamento della lingua inglese: punti 7

Punteggio totale: 65

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B) DELLA LEGGE N. 240/2010, PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/E2 "Restauro e storia dell'architettura" - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE ICAR/19 "Restauro" - SCUOLA DI Architettura e Design UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAMERINO, BANDITA CON D.R. PROT. N. 61463 DEL 14 ottobre 2020, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - IV° SERIE SPECIALE - N. 89 DEL 13 novembre 2020.

VERBALE N. 4

(Relazione finale)

Il giorno 7 maggio 2021 alle ore 18:00 ha luogo la quarta riunione della procedura riportata in epigrafe, sempre in via telematica, in considerazione dell'attuale situazione sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. La Commissione al completo si riunisce per redigere la relazione finale, a conclusione dei lavori.

La Commissione ha tenuto complessivamente quattro riunioni, iniziando i lavori il 23 marzo e concludendoli il 7 maggio.

Nella prima riunione del 23 marzo la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Federico Bellini e del Segretario nella persona del Prof. Alessandro Ippoliti.

La stessa ha preso visione dell'elenco dei candidati trasmesso dall'Ufficio Concorsi dell'Ateneo (n. 5 candidati) e ciascun Commissario ha, poi, dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c, con i candidati e con gli altri membri della Commissione e l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nella riunione preliminare la Commissione ha provveduto a predeterminare i criteri.

La Commissione, al termine di tale riunione preliminare, ha consegnato il verbale contenente i criteri stabiliti al Responsabile del procedimento, affinché provvedesse alla pubblicazione sul sito web dell'Università.

Nella seconda riunione del 20 aprile la Commissione ha accertato che i criteri stabiliti nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni sul sito web dell'Università e ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Ufficio Concorsi, ossia delle domande, dei curricula, dei titoli e delle pubblicazioni dei partecipanti.

La Commissione ha verificato preliminarmente il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del bando.

Dopo aver verificato la corrispondenza delle pubblicazioni scientifiche all'elenco delle stesse allegato alle domande di partecipazione, la Commissione ha preso in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri coautori, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, ammettendo alla valutazione solo quelle pubblicazioni ove il contributo del candidato è enucleabile e distinguibile.

La Commissione ha, quindi, proceduto all'esame dei titoli e delle pubblicazioni dei seguenti candidati:

- 1) Daniela CONCAS
- 2) Maria Rosa GIUSTO
- 3) Maria Giovanna PUTZU
- 4) Emanuele ZAMPERINI

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli la Commissione ha tenuto conto esclusivamente dei criteri stabiliti nella riunione preliminare.

La Commissione ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati dai candidati e ha poi proceduto ad effettuare la valutazione preliminare degli stessi con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica (Allegato A al Verbale n. 2 – Giudizi individuali e collegiali).

Nella terza riunione del 7 maggio, la Commissione si è riunita telematicamente al link <https://unicam.webex.com/meet/federico.bellini>) ed ha proceduto all'appello dei candidati rimasti dopo le rinunce presentate dai candidati Garzulino, Concas e Zamperini, in seduta telematica pubblica, per l'illustrazione e la discussione dei titoli e delle pubblicazioni presentati e per l'accertamento della lingua inglese.

Per difficoltà di collegamento, comunicata via mail dalla candidata Putzu, è stata aperta una nuova pagina al link <https://meet.google.com/ccj-hgjp-hho>, dove sono proseguite le operazioni concorsuali. Le candidate presenti sono state chiamate in ordine alfabetico per svolgere pubblicamente di fronte alla Commissione giudicatrice un breve seminario in lingua inglese su un argomento inerente ai propri titoli e alla produzione scientifica e da loro liberamente scelto.

La candidata Maria Rosa GIUSTO sceglie il seguente tema: *Knowledge system for the protection of the cultural heritage of internal areas: the case of Campania region*. Contestualmente, la stessa discute con la Commissione i titoli e le pubblicazioni.

La candidata Maria Giovanna PUTZU sceglie il seguente tema: *Construction features of Monuments and their contribution to increasing knowledge buildings (often where there is a lack of do-*

cumentary evidence). Contestualmente, la stessa discute con la Commissione i titoli e le pubblicazioni.

Al termine della discussione, la Commissione ha proceduto per ciascun candidato, dopo adeguata e ponderata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli, all'attribuzione di un punteggio a ciascuna delle pubblicazioni stabilendo anche il loro punteggio totale, e all'attribuzione di un punteggio inerente all'accertamento del grado di conoscenza della lingua inglese, sulla base dei criteri stabiliti nella riunione preliminare.

Tali valutazioni vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 1 al verbale n. 3).

Al termine della valutazione, la Commissione, sulla base dei punteggi totali attribuiti a ciascuna concorrente, dichiara vincitrice della presente procedura la candidata Maria Giovanna Putzu con la seguente motivazione:

La candidata Putzu dimostra competenze e titoli congruenti al ssd del Restauro dell'architettura Icar/19 che la rendono la più adatta tra i partecipanti al concorso a rivestire il ruolo di ricercatore universitario tipo B, di cui al bando.

Pertanto, la Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori.

Il Presidente si fa carico di raccogliere tutti gli atti della procedura in un plico. Tale plico, contenente copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati, e copia della relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà, dopo l'approvazione degli atti medesimi, a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito web dell'Ateneo.

Inoltre, la Commissione può anticipare, per e-mail, i suddetti verbali al Responsabile del procedimento.

La seduta termina alle ore 20:00

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

7 maggio 2021

LA COMMISSIONE:

25 

